

Usi civici e proprietà collettive: l'Università Agraria di Serravalle di Carda Civic uses and common properties: the Università Agraria di Serravalle di Carda

I Servizi Ecosistemici (SE) sono le utilità dirette e indirette che la gestione sostenibile delle risorse forestali e territoriali può garantire.

BIO.S.E.I.FOR.TE. è un progetto PSR per individuare e valorizzare i principali SE nelle aree del Monte Nerone (Marche) con la partecipazione attiva delle comunità locali e dei frequentatori del comprensorio.

La gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli del Monte Nerone, oltre a fornire prodotti tradizionali (legna, latte, carne), può garantire anche la tutela della biodiversità, dell'assetto idrogeologico e una corretta fruizione turistica.



Ecosystem Services (ES) are direct or indirect utilities generated by sustainable forest and land management.

BIO.S.E.I.FOR.TE. is a RDP project aiming to detect and enhance the main ES in the Monte Nerone area (Marche) and is based on the active participation of local communities, visitors and tourists. Besides providing traditional direct goods (wood, milk, meat), the sustainable management of forests and pastures Monte Nerone can guarantee the conservation of biodiversity, the reduction of land erosion and the preservation of recreational values.

Gli usi civici rappresentano una forma di diritto di godimento attribuito a una determinata comunità, gravante solitamente su fondi rustici, principalmente boschi e prato-pascoli, che si esplicita nel diritto di coltivazione, di caccia, di pascolo, di raccogliere funghi o tagliare legna dai boschi. Sono diritti di origine medievale che insistono su terre private, pubbliche o di **proprietà collettiva (Comunanze e/o Università Agrarie)**, istituiti per consentire un sostentamento vitale alle popolazioni locali. L'appartenenza alle Università Agrarie si acquisisce in genere per discendenza dalle antiche famiglie originarie del luogo. La natura collettiva della proprietà dei territori, la loro indivisibilità e inalienabilità, sono alla base di un'economia circolare in cui soltanto una **gestione sostenibile** può garantire il mantenimento dei beni e servizi offerti dal territorio.

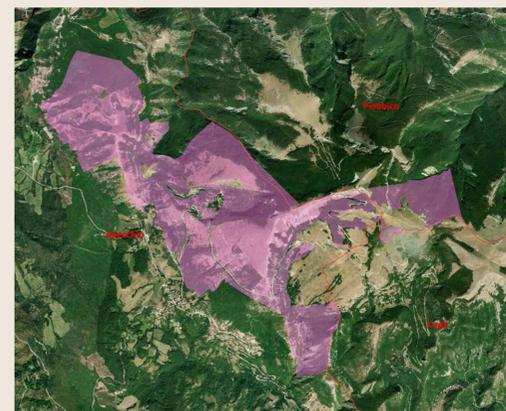
Nel comprensorio del monte Nerone sono presenti alcune proprietà collettive, fra le quali quelle afferenti al Consorzio Forestale Monte Nerone: **l'Università Agraria di Serravalle di Carda** e **l'Università Agraria degli Uomini Originari della Villa di Pieia**, che gestiscono un totale di circa 500 ettari di boschi e 200 ettari di pascoli.

L'origine di tale diritto è dubbia, risulta tuttavia che nel **1180** papa Alessandro III cedette all'**Abbazia di San Pietro di Massa** terreni nell'area del Monte Nerone. I monaci, per popolare questi luoghi impervi, concessero per bassi canoni di affitto i terreni da dissodare nelle zone più pianeggianti, e lasciarono indivisa la montagna.

Nei secoli, soprattutto in epoca medievale, ci furono molti tentativi di sottrarre questi territori alle popolazioni locali ma il diritto fu però sempre tutelato, anche per diretta intercessione del Duca di Urbino, in modo che le popolazioni avessero sempre un minimo per il sostentamento. L'istituzione dell'Università di **Serravalle** si può far risalire all'antico "Istrumento" dell'8 giugno 1532 stipulato tra il nobile Ottaviano Ubaldini della Carda e nove famiglie della comunità di Serravalle, delle quali oggi ne rimangono solo due, le famiglie Pazzaglia e Matteagi.

Nel 1896 erano solo cinque i casati ritenuti in diritto di condominio (Pazzaglia, Matteagi, Costanzi, Simoncelli, Paleani) ma, con l'acquisizione del diritto trasmissibile anche per linea femminile, nel 1923 il numero delle famiglie condomini salirono a 72 ed oggi se ne contano 103.

Con la collaborazione di **Edmondo Luchetti**.



Terreni di proprietà dell'Università Agraria di Serravalle di Carda. Land properties of the Università Agraria di Serravalle di Carda.



Il territorio di Serravalle negli anni '50 (foto aerea del volo CAI 1954 dell'Istituto Geografico Militare Italiano). Serravalle's territory in the 1950' (1954 aerial photo, Italian Geographic Military Institute).



Serravalle di Carda negli anni '50 (fonte: <https://serravallecarda.com/storia-2/>). Serravalle di Carda in the 1950' (from: <https://serravallecarda.com/storia-2/>).



Il territorio di Serravalle oggi (immagine satellitare Google del 2021). Serravalle's territory today (Google satellite image of 2021).

Civic uses represent a form of right attributed to a specific community, usually encumbering rural land, mainly woodlands and rangelands, that is expressed in the right to cultivate, hunt, graze, gather mushrooms or cut wood from forests. They are rights of medieval origin insisting on private, public land or **common properties (Commons e/o Università Agrarie)**, established to enable a vital livelihood for local populations. Belonging to the Commons is generally acquired by descent from the ancient original local families. The collective nature of land ownership, its indivisibility and inalienability, are the basis of a **circular economy** in which only **sustainable management** can guarantee the maintenance of the goods and services offered by the territory.

There are some common properties in the Mount Nerone area, including those belonging to the Consorzio Forestale (Forest Consortium) Monte Nerone: **the Università Agraria di Serravalle di Carda** and the **Università Agraria degli Uomini Originari di Pieia**, that manage about 500 hectares of woods and 200 hectares of pastures.

It is unclear the exact origin of this granted right, however, it appears that in **1180** Pope Alexander III ceded land in the area of Monte Nerone to the **Abbey of San Pietro di Massa**. The monks, in order to populate these inaccessible places, granted for low rents the arable land down valley, and left the mountain properties undivided. Over the centuries, mainly during medieval times, there were many attempts to take these territories away from the local populations, but the right was always protected, also through the direct intercession of the Duke of Urbino, so that the local population always had a minimum for sustenance.

The institution of the Università di **Serravalle** can be traced back to the ancient 'Istrumento' of 8 June 1532 stipulated between the nobleman Ottaviano Ubaldini della Carda and nine families of the Serravalle community, of which only two remain today, the Pazzaglia's and Matteagi's. In 1896, only five families were considered to have the right of condominium (Pazzaglia, Matteagi, Costanzi, Simoncelli, Paleani) but, with the acquisition of the right also transmissible through the female line, by 1923 the number of condominium families rose to 72.

Today there are 103.

With the collaboration of **Edmondo Luchetti**.